

Lettera a Margot a Consuntivo dello STAGE FlyPink di Ferrara (AVF 24-5-2014 - 28-05-2014)

Ciao QuattroVolteNonna Margot,
il nuovo nipotino si è fatto attendere facendo sfumare i tuoi desideri di essere tutor del nostro stage e di poter contribuire a realizzare il sogno tuo e di Adele: formare una nutrita squadra femminile italiana.



Le Flypink presenti, però, non si possono lamentare né per la meteo, che ha tradito solo in due giornate, né per il tuo sostituto Giorgio Ballarati (trentasettenne pilota di Calcinate, vicecampione del mondo su ETA nel 2006, quattro volte campione italiano classe libera, una volta campione italiano classe standard), che ha fatto un lavoro eccellente mostrando alle FlyPink sia come analizzare la meteo, sia come impostare un tema, sia come affrontare in modo sicuro e lungimirante un task.

Lo stage, che doveva svilupparsi dal sabato al giovedì, ha visto la guida di Giorgio dal lunedì, giornata piovosa e quindi chiusa al volo. Domenica 25, giorno di elezioni, cosa che giustifica il ritardo, il tuo ARCUS, da lui pilotato, è atterrato nel pomeriggio dopo un volo con decollo da Calcinate, un primo percorso costeggiando le prealpi per poi attraversare la pianura da Brescia, via Cremona.

In effetti la giornata di domenica si è presentata buona fin dal mattino anche su Ferrara: bianchissimi cumuli estivi, talora anche a copertura totale, hanno coperto per tutta la giornata la pianura collegando indiscutibilmente Ferrara sia con l'appennino sia con l'arco

alpino. Angela ha fatto più volte il mea culpa per aver convinto le FlyPink ad attendere il coach!

Io, unica FlyPink in volo, disubbidiente come al solito, nei cieli di Rovigo ho incontrato in frequenza Mariella che, decollata da Fornivo, stava veleggiando sul Cimone.

“Ciao Maria Grazia, scusami con tutte se non sono presente, ma quest’anno ho fatto altre scelte. Voglio cominciare a conoscere l’appennino e quindi ho partecipato a uno stage a Pavullo sotto la guida sicura di Gianluca Bergonzoni e ora sto cercando di imparare ad allontanarmi con sicurezza da casa”

Anche sabato, primo giorno di stage, iniziato con un briefing di presentazione dell’area aeroportuale e della zona di volo da parte di Sergio Felicori, esperto istruttore ferrarese, più volte campione italiano, ha visto su Ferrara condizioni favorevoli al volo anche se in secca. Grossa novità per le signore abituate ai monti!

I due temi affrontati il martedì e il mercoledì sono stati simili e prevedevano un percorso a farfalla, intorno ai 150 Km, con un lato di 50Km, che, con partenza ad est di Ferrara, vedeva un pilone sugli Euganei, poi a Legnago per poi rientrare via Finale e Coronella.

Entrambe le giornate si sono presentate con cumuli con possibilità di degenerazione nel pomeriggio del mercoledì e temporali che hanno fatto chiudere anticipatamente lo stage.

Angela Fergnani, gentile ed efficiente padrona di casa, ha affrontato i due voli con la sua solita sicurezza memore anche dei suoi successi volovelistici giovanili; Laura Valvassori (TO) ha completato con successo i temi seguendo con attenzione i suggerimenti che di volta in volta Giorgio impartiva via radio; Cristina Cobbe (VR) si è fatta una esperienza memorabile pilotando l’Arcus sotto il controllo diretto di Ballarati; io ho lasciato il task verso gli Euganei preferendo un rientro sicuro alla possibilità di un fuoricampo con lo janus; Francesca Ridolfi (Calcinate) ha conseguito il C d’Argento.



Così racconta entusiasta Francesca la sua esperienza:

“Ho fatto i 50 Km!! Il task assegnato era di 125 e l’ho concluso! I giorni dello stage sono stati pochi per me, visti i miei impegni di lavoro, ma molto intensi e significativi: porterò nel cuore questo stage come il mio PRIMO VERO IMPORTANTE Stage. Non c’era in volo con me la mano esperta di un coach pronta a intervenire sulla mia cloche per correggermi, ma una voce rassicurante proveniente da un altro aliante. C’è stato un solo momento in cui mi sono sentita sola: il palmare ha smesso di funzionare, mi sono sentita persa, un po’ di disattenzione e mi sono trovata a 650 m a 40 km da casa accompagnata solo dal suono stridulo del vario che inesorabilmente segnalava la discesa. Ho deciso allora che dovevo combattere il mostro: LA PAURA.

Mi sono concentrata e ho dato ordine alle priorità: in primis dovevo pensare alla quota.

Francesca attraversa il pilone di Legnago

Mi sono detta: prima salgo e poi, con la quota, deciderò dove andare. Ebbene ho guadagnato 750m e ho chiuso il tema lanciando in atterraggio, via radio, il messaggio di gioia: I LOVE FERRARA! Grandi festeggiamenti a terra con il mio squadrista Antonio, i miei coach Giorgino e Stefano Ghiorzo e le mie compagne di volo.”

Ma l'adrenalina continua ancora e Francesca così racconta le ore successive:

“Dopo il volo ho riflettuto tanto su quello che mi è accaduto; anche di notte mi sono svegliata più volte ripensando al mio volo e soprattutto al fatto che le quote in pianura non sono mai elevate. Al massimo ho raggiunto i 1400m, ma ugualmente sono riuscita ad allontanarmi dall'aeroporto. Come è stato possibile? La risposta è arrivata. In quel volo ho abbattuto un confine dal quale non riuscivo a liberarmi.... Non era il CONO di SICUREZZA ma il CONO di INSICUREZZA che calcolavo: ciò non mi permetteva di concentrarmi sui piloni e di guardare avanti; la paura di non tornare a casa era maggiore di quella di concludere il task. Ferrara, le FlyPink, i cari coach mi hanno fatto vedere come si imposta un tema e come si affronta un volo ... in volo: non guardare indietro ma avanti verso l'obiettivo e mi sono resa conto che le termiche le so tenere e che so controllare le mie emozioni.”

Il 2017 ormai è andato perso: il prossimo Campionato del Mondo Femminile è stato assegnato alla Repubblica Ceca che si è presentata, al meeting di assegnazione di Calcinate, più conosciuta, agguerrita ed altolocata. PECCATO! Francesca e Laura avranno così modo di crescere ancora, altri stage potranno mettere in luce novelle Flypink e probabilmente tu, Margot, potrai, nel tempo, formare una più robusta squadra femminile a supporto tuo, di Elena Fergnani e di Paola Lanzieri.

Ferrara, come ci ha fatto vedere in questo stage e nelle due settimane successive del Campionato Unico, non è solo la bellissima città storica non lontana da Venezia e dal mare, ma un ampio e sicuro aeroporto di pianura (ormai è rimasto l'unico e le donne preferiscono la pianura) in cui un folto gruppo di piloti si è formato, ha imparato ad affrontare percorsi misti e sa mettere a disposizione una ottima capacità organizzativa, agonistica e ricettiva.



La gioia di Francesca Ridolfi sotto il cielo amico di Ferrara

A presto di nuovo a Ferrara.